COMUNE DI TERNI

COMMERCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 337 del 11/02/2015

OGGETTO: soppressione del posteggio n. 3 di mq. 14 presso il Civico Cimitero Centrale di P.le Caduti di Montelungo, destinato alla vendita di fiori di propria produzione.

ESERCIZIO 2015

IL DIRIGENTE

premesso che:

- con nota prot. n. 13509 del 31.01.2015, il Sig. Brunelli Bruno, in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale esercente l'attività di vendita di fiori quale produttore agricolo, con concessione n. 6 del 26.04.2006 relativa al posteggio n. 3 di mq. 14 presso il Civico Cimitero Centrale di P.le Caduti di Montelungo, ha comunicato la cessazione definitiva della suddetta attività a far data dal 31.01.2015;
- l'art. 16, comma 4, della disciplina comunale per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 /2004 e s.m.i., al riguardo stabilisce che "…*In ogni caso si procederà alla soppressione dei posteggi che si rendessero liberi per cessazione, rinuncia unilaterale, dichiarazione di revoca, di decadenza o analoghe, di titoli relativi ad ogni genere di attività di vendita dei fiori presso il Mercato del Cimitero Centrale*…";
- occorre pertanto procedere di conseguenza;
- **visti altresì** il D. Lgs. n.114/1998 e s.m.i.; la L.R. Umbria 10/2014; l'art. 107, comma secondo e terzo, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; gli artt. 4, comma 2 e 70, comma 6, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165; il regolamento comunale sulla dirigenza approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 17.2.1997;

per quanto premesso

DETERMINA

1. di disporre la soppressione definitiva del posteggio n. 3 di mq. 14 presso il Civico Cimitero Centrale di P.le Caduti di Montelungo, precisando che il titolare della concessione di cui in narrativa dovrà immediatamente liberarlo da qualsiasi eventuale genere di ingombro;
2. di incaricare la Direzione Mobilità e Trasporti di rimuovere l'eventuale segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, identificativa del suddetto posteggio.
3. ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si informa che avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. dell'Umbria entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di notifica o di sua legale conoscenza, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalle stesse date.

IL DIRIGENTE

Dott. Luciano Sdogati